

«Presto cellule del sangue da staminali adulte»

L'Italia è vicina a produrre sangue artificiale da cellule staminali adulte, evitando così di ricorrere alle embrionali. «I tempi sono vicini ai tre anni», ha annunciato Ferruccio Fazio, sottosegretario al Welfare, intervenuto ieri mattina a Roma al convegno su «Le attività trasfusionali e la produzione nazionale degli emoderivati» organizzato dall'Osservatorio Sanità e Salute. Fazio ha

spiegato che la «la ricerca italiana punta sulla via delle staminali adulte, la stessa percorsa dalle forze armate Usa» aggiungendo poi che l'Italia è vicina a raggiungere lo stesso traguardo appena annunciato con clamore dai ricercatori britannici dell'Università di Edimburgo, limitatisi per ora a parlare sul quotidiano inglese «Independent» senza esibire alcuna evidenza scientifica certificata né pubblicazioni di dati su testate accreditate nella comunità internazionale: l'équipe dell'ateneo scozzese ha solo fatto sapere che si potranno ottenere grandi quantità di sangue artificiale lavorando le staminali embrionali, una notizia amplificata dai nostri media senza alcuna cautela, ma senza portare prove. «L'Italia lavorerà soltanto sulle staminali adulte», ha precisato Fazio, puntualizzando anche che «una cosa è dire che fra tre anni si arriverà alla sperimentazione, altra è parlare di produzione industriale». In ogni caso la

realizzazione di sangue artificiale «sarà complementare e non sostitutiva del sangue donato». Dunque l'Italia non è marginale in questo settore, «anzi – spiega Giuliano Grazzini, direttore del Centro nazionale sangue –: nei laboratori italiani si lavora alacramente, ma i risultati, visto che non sono dietro l'angolo, non metteranno mai in discussione l'importanza delle donazioni». Altra notizia affiorata ieri è che la prossima conferenza Stato-Regioni dovrebbe esaminare un provvedimento «che propone di finanziare da quest'anno banche cordonali in tutte le regioni italiane, cosa questa – ha spiegato Fazio – che aiuterà la ricerca sul sangue da staminali adulte. La prossima settimana formeremo un tavolo tecnico con tutti i produttori, l'Agenzia del farmaco e il Centro nazionale sangue con tre finalità: garantire le attività produttive, rimuovere le norme protezionistiche, e aprire a situazioni approvate da organismi internazionali».

DI LUISSELLA GIOVANNA DAZIANO